

noi che vil creatura pieno di miserie che ci fanno arrossire
 di vergogna povero peccatore, la qual io mi sono, Tu Vergine SS^{ma}
 Maestra sapientissima, car' madri più; Delicate più; nobile
 più caritatevole; tutta bontà e dolcezza tanta finezza,
 vieni usarmi continuamente a sterrebbe bene pensa d'angelo
 meglio di me, per seguire la tua grande Umiltà, tu sei
 il tuo corpo dich' ti ama sopra ogni imperfezione, tu sei
 il sole luminoso che mostri la via della virtù, la purezza,
 la candidezza, la dolcezza, l'umiltà, l'innocenza, la carità
 l'mansuetudine, la modestia, la purità. Del tempo ben em-
 plicato a Madre Virgine nostra Signora Del sacro cuore
 di Gesù continua a nutirci col balsamo salutare del tuo
 castissimo ed innocentissimo amore non sono mai solo, (povo-
 glio amarti, se ti voglio amare) e fin quando O mio Signore
 mi tenete qui sopra questa terra getta piena di peccati?
 questa terra non è fatta per me. Deploro il tempo in cui
 non lo rimpugni nell'amore alla gran alta misericordia di
 Dio, Dio solo, vieni mio Signore concedi al tuo servo ultimo
 fra i molti che ai sparsi nel mondo intero, il bene di
 vederti presto per la tua misericordia infinita. la